Anno XII. Giovedì 2 Agosto 1877 N. 183

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato e domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 luglio contiene:
1. Legge 15 luglio che stabilisce l'istruzione obbligatoria.
2. Legge 23 giugno che modifica le quote degli anni 1877-78 circa la spesa straordinaria per acquisto e trasporto di materiali per batterie di campagna di grosso calibro e per l'armamento delle fortificazioni.
3. R. decreto 1 luglio che stabilisce i confini dei Comuni di Trequanda e S. Giovanni d'Asso.
4. Id. 1 luglio che dichiara esecutiva la classificazione generale ed unica dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie del Regno.

I TRATTATI DI COMMERCIO

Vi fu un gran coro di voci per la stipulazione che rinnova il trattato di commercio colla Francia. I giornali della progresseria hanno magnificato questo fatto, come se si trattasse di un grande avvenimento, e bisogna dire che gli attuali governanti sieno ben poveri di atti, se ogni più piccola opera esige tanto fiato di trombe per illudere le turbe.

Delle rinnovazioni dei trattati se ne parla da più anni, sin da quando il Ministero Lanza dapprima, quello del Minghetti poscia credettero indispensabile anteporre un esame profondo sullo stato delle industrie nazionali. L'inchiesta venne eseguita con grande amore e le sue risultanze furono divulgate colla stampa. Fu in allora che si poterono iniziare le trattative, cominciando dalla Francia, poichè il trattato esistente scadeva per primo, ed inoltre la Francia è paese che tiene il maggiore commercio col nostro. Occorreva sopra tutto ridurre a dazi specifici quelli ad valorem, che sono fonte di frodi inaudite, e correggere taluni errori contenuti a nostro danno nella stipulazione fatta in fretta nei primordi del nostro risorgimento, quando eravamo privi di forza e di esperienza.

Il Luzzatti a Parigi si adoperò per raggiungere l'intento, e si può dire che in mezzo a molte difficoltà la nave stesse per toccare il porto, allorchè avvenne quella che ormai pochi chiamano rivoluzione del 18 marzo, essendo invece più conosciuta sotto il nome di bufera.

E qui comincia l'allegro. Tutti sanno come la sinistra, quando era opposizione, declamasse in favore del libero scambio, come se stesse sola a custodire la moderna civiltà, e non mancano scuole di economia, dove uomini come Majorana, predicavano contro la necessità dei trattati. Echeggiano tuttora le ribombanti frasi contro il Minghetti ed il partito moderato, accusati di parricidio, di volere cioè abbandonare i principii dello Smith e del Cavour, come se tutti non sapessero che ben altre idee dominavano il nostro partito, e come lo stesso Cobden dichiarasse ripetutamente non essere protettore un dazio che non superi il decimo del valore.

Venuti al potere i redentoristi, persuasi ben presto della propria inesperienza ed inettitudine, dovettero subire la grande mortificazione di negare le antiche censure, e seguire anche pei trattati di commercio le orme degli antecessori. Infatti furono costretti a chiamare il Luzzatti, e fu sulle traccie da lui segnate che si riaprirono le trattative.

Ora queste non essendo ufficialmente note, non saremo noi che ne parleremo sino a che, non sieno pubblicate. Ma non è un segreto che spinto dal Decazes e dal Cialdini, il qual'ultimo studia tutti i modi di avvicinare l'Italia alla Francia, il buon Depretis finì col cedere, per cui il nuovo trattato appagherebbe solo in parte le domande presentate e quasi risolte dal nostro partito.

Anche questa è da contar.

Ecco com'è intesa la dottrina elettorale in America. Il presidente degli Stati Uniti ha indirizzato a tutti gli impiegati della Repubblica la seguente circolare in data di Washington, 28 giugno:

Signore!

Io desidero richiamare la vostra attenzione sul passo seguente d'una lettera che mi fu diretta dal segretario del Tesoro, relativamente all'attitudine che conviene esigere dagli impiegati del Governo in materia di elezioni:

« Non si dovrebbe permettere ad alcun funzionario di partecipare alla organizzazione di Convenzioni e di riunioni politiche e di campagne elettorali. Non si contesta loro il diritto di votare e di manifestare le loro idee sulle questioni politiche, ma non deve però l'esercizio di questo diritto portar ostacolo al compimento dei loro doveri ufficiali. Non si può lasciar imporre delle contribuzioni sullo stipendio degli impiegati e dei loro subordinati per uno scopo politico ».

Questa regola è applicabile a tutti i rami del servizio civile. Dev'essere inteso da tutti gli impiegati del Governo che si esigerà che essi vi si conformino.

R. B. HAYES.

ITALIA

Roma. La *Capitale* dice che la lista dei nuovi senatori sarà presto concordata, e le nomine saranno probabilmente rese pubbliche nel mese di settembre.

— Anche il corrispondente romano del *Secolo* conferma che nelle elezioni amministrative di domenica quasi ovunque riuscirono eletti i moderati, eccezion fatta di Palermo e Catanzaro.

— Si assicura che il Ministero della guerra abbia richiamato molti ufficiali in ritiro al servizio attivo, per costituire i quadri dell'esercito di seconda linea, di cui si sta ora completando l'organizzazione.

— Si assicura che le Convenzioni ferroviarie saranno stipulate a giorni. Secondo la *Libertà*, il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei lavori pubblici sono pienamente d'accordo. Le Convenzioni non risguardano esclusivamente l'esercizio delle linee esistenti; ma eziandio la costruzione delle linee nuove di maggiore urgenza.

ESTERO

Francia. L'*Indépendance Belge* così si esprime a proposito della presente situazione del ministero Broglie: « Rinnegati dai bonapartisti, abbandonati dagli orleanisti, rimbrottati dai legittimisti, mal sostenuti dai clericali, il sig. Broglie ed i suoi colleghi non sanno più ove trovare il loro punto d'appoggio. Lo sconforto nelle regioni governative è così grande, che si presagisce una dislocazione del gabinetto prima ancora del giorno delle elezioni.

Alcuni ufficiosi gli consigliano di anticiparne più che sia possibile la data, onde sorprendere i comitati repubblicani e scongiurare l'effetto della divisione dei coalizzati dell'ordine morale. Ma questi si disputano una preda che, verosimilmente, non conquisteranno giammai ».

Turchia. Il corrispondente da Adrianopoli del *Daily Telegraph* telegrafa: «Ebbi quest'oggi un colloquio con Suleiman-pascià. Egli si mostrò pieno di fiducia sulla situazione ed osservò che i russi col loro movimento in avanti commisero un grave errore. Suleiman aggiunse che le sue truppe combatterebbero come fecero nel Montenegro. Vidi queste truppe alla rivista ed esse avevano un aspetto superbo. La loro disciplina è ammirabile ed il morale eccellente. Hanno luogo grandi movimenti di truppe.

— Il corrispondente del *Daily Telegraph* manda da Pera: Ho ricevuto il testo dell'ordine del giorno indirizzato da Mehemed Ali all'esercito, il 24 luglio. Egli comincia dal dire chiaramente che gli invasori sono penetrati sin nel cuore dei territorii del Sultano.

« Noi dobbiamo, dice il pascià, o fare che il suolo da essi devastato diventi la loro tomba, o trovare noi stessi sepoltura nel paese violato dal nemico. Combattete col valore di cui avete dato sempre prova. Io ho potere illimitato di condurvi ov'è mestieri, e di compensarvi con tutti i vantaggi necessarii: ho autorità per premiare nobilmente coloro che faranno il proprio dovere verso il Sultano e l'Impero, e per punire senza pietà chiunque, in quest'ora suprema, vorrà essere codardo ».

Rumenia. Demetrio Bratiano delegato della Rumenia alla conferenza di Costantinopoli, ha pubblicato sotto il titolo «*Un devoir de conscience envers mon pays*» un opuscolo in cui biasima la politica del governo rimpetto alla Porta, disapprova la convenzione colla Russia, e dice un *errore* il non aver protestato contro l'invasione russa.

Russia. Leggiamo nella *République Française*: « La seguente lettera direttaci dal campo russo del Danubio contiene particolari curiosi ed atti a provare che cosa possa la disciplina.

Durante i preparativi per il passaggio del Danubio a Sistova, il 15 giugno, il generale Dragomiroff emise un ordine del giorno assai originale e che ebbe un successo speciale nelle legioni dei cosacchi del Don. Ne venne fatta lettura in ogni centuria.

L'ordine del giorno stabiliva in qual modo il soldato doveva regolarsi per il passaggio del fiume e l'assalto della riva nemica. Il successo della giornata dimostrò quale influenza questo regolamento aveva esercitato.

Nessuno doveva tirare un colpo di fucile prima d'aver posto piede sull'altra riva. Questo fecero tutti puntualmente, anche coloro che caddero feriti durante il passaggio. Intere scialuppe sopportarono il fuoco dei turchi senza pur sciupare una cartuccia. Un giovane soldato ferito voleva a ogni costo tirare sul nemico, ma un suo compagno lo rattenne, rammentandogli l'ordine del giorno.

Ognuno doveva rimanere in silenzio ed immobile. E queste prescrizioni vennero religiosamente osservate; le scialuppe colavano a fondo colpite dalle obici turche, e nessuno emetteva un lamento. I soldati dovevano prendere le posizioni d'assalto o cadere nel Danubio; vietato ogni soccorso a chi indietreggiava.

Più tardi udimmo questo dialogo fra qualche soldato e un coscritto ferito.

— Ebbene, era difficile l'assalto?

— Non bisognava indietreggiare, e bisognava prendere le posizioni. Quando si sa che non si deve indietreggiare, si va innanzi.

Un pontone molto danneggiato stava per affondare. Tre soli marinai rimanevano e si gettarono nell'acqua.

L'uno aveva una mano fracassata da un obice. Finiva di spogliarsi, quando un secondo colpo gli tolse l'altra mano. I suoi compagni lo presero sopra una tavola, cui essi si affidarono. Giunsero così in mezzo al fiume, deposero il ferito in un'isoletta e continuarono il cammino.

Di loro non si hanno notizie; il ferito, Simone Lopatine, l'abbiamo trovato in un'ambulanza, e il medico non dispera di salvarlo. Durante quattro giorni egli rimase coricato sull'isola, bagnata dalle onde del Danubio, e ivi lo trovarono alcuni russi. All'influenza dell'acqua si deve il buon stato delle sue ferite.

L'Imperatore e il granduca Nicola lo visitarono; il granduca gli appese alla camicia la croce di S. Giorgio in premio della sua bravura.

Dispacci compendiati

Una divisione turca sostenne un combattimento di 6 ore con una divisione russa davanti a Lowska, che prese d'assalto dopo una fierissima lotta. I russi si sono sbandati ritirandosi, metà verso Nicopoli, inseguiti dai turchi, metà verso Tirnova.—La *Presse* asserisce che la guarnigione di Filippopoli ritirossi nella valle di Maritza. — Grande agitazione in Ungheria. Per domenica sono indetti non meno di 200 *meetings* in senso ostile alla Russia. Midhat pascià ebbe una lunga conferenza con Klapka. — La *Neue Freie Presse* combatte la mobilizzazione parziale dell'esercito come insufficiente alla gravità della situazione. *(Pung.)* — I giornali di Pest credono che il consiglio dei ministri delibererà di non mobilizzare l'armata, ma di fare però stazionare completamente le truppe sul piede presente, nella parte meridionale dell'Ungheria, rimanendo però le truppe medesime entro le frontiere. — Corre voce che nel caso di sconfitta o qualora i russi si impadronissero di Adrianopoli, il Sultano si ritirerebbe a Brussa, e a Costantinopoli si inalbererebbe definitivamente lo Sandjiak-Schieriff (sacro orifiamma) come nel 1769.

APPENDICE

DIALOGO TRA DUE SCOLARI

a proposito di una gemma linguistica trovata a media profondità nel terreno d'un dizionario che è raccomandato anche nelle scuole elementari di Udine.

Andrea. Di! Giulio, dove sei stato fin'ora? S'era fissato il minuto di trovarci insieme ed io non ci mancai. Al primo tocco delle cinque io era in giardino. Guarda di qua, guarda di là, mi passava dinanzi ogni fatta di gente, ma tu non apparivi.

Giulio. Scusa; hai ragione; mi sono fatto aspettare più del dovere. Che vuoi? Entrato nel cortile di Silvestro, rimasi lì incollato a guardar uno che esercitava l'*orografia*.

And. Che? che? che? In un cortile esercitava l'*orografia*? Avrà avuto delle carte orografiche sotto gli occhi e le avrà copiate.

Giul. Che carte orografiche d' Egitto? Egli stava formando una figura geometrica comprendente tre paralellogrammi rettangoli, che chiamano... aspetta ve', se mi viene... Oh sì... gno... gnomone, ovvero orologio solare.

And. Ora sì che t'intendo! ma prima con quella tua parola *orografia* io viaggiava pei monti.

Giul. Scherza quanto ti piace. Ma, dimmi, andasti mai sfogliando quel vocabolario, che con tanto interesse per il bene de' giovanetti, che frequentano le scuole elementari, fecero comperare i sig. maestri? Son li stampati sul frontespizio a lettere maiuscole i nomi di tanto fatti di filologi, sulle traccie dei quali si stampò di recente questo sacrario e indice della nostra lingua! Immagina che si leggono i nomi nulla meno che del Tramater, del Manuzzi, del Gherardini e fin del Tommaseo, oltre parecchi altri, Ebbene in esso vocabolario è scritto: *Orografia Arte di fare orologi solari*, e *Orografo* addiettivo di orografia.

And. Eh! tu, come tu, non hai torto se sostieni il tuo punto coll'appoggio del nominato vocabolario. Io però ho un' altra idea. E per non lasciarmene scappar una, ti dirò che l'*Orografo* dato nel dizionario come addiettivo, io lo piglierei come sostantivo, intenderei cioè quegli che esercita l'*orografia*. In me però la orografia non desta altra idea che *descrizione di monti*.

Giul. Che ti va mai frullando pel cervello? Il mio dizionario non sogna nemmeno di monti a questa parola.

And. Ebbene, senti, il prof. N. ha dizionari de' più accreditati ed è tanto gentile che mi permette di consultarli qualunque volta mi nasca qualche dubbio. Andiamo da lui e chiediamogli licenza di vederli quei dizionari.

Giul. Di tutta buona voglia.

E se n'andarono difilati dal professore, il quale udito di che si trattava: — To', Andrea, disse, la chiave della mia libreria. Nel partire richiudila e consegna la chiave alla mia donna di servizio. A cui Andrea: Grazie: va bene.

E furono nella stanza della libreria.

And. Senti, Giulio, la potrebb'essere questa *orografia* una voce d'uso nella lingua parlata. Ricorriamo dunque anzi tutto al vocabolario della lingua toscana del Fanfani. Cerca tu.

Giul. Qui non è registrata questa voce.

And. To' quest'altro libretto: *Voci e maniere del parlare toscano*...

Giul. Nè anche qui non trovo nulla.

And. Prendi il Carena e va all'*Orolajo* pag. 132 — Giulio — Oh! ora ecco qui *orologio solare*. Ma qui non dice nulla dell' arte di fare questi orologi. Ci mette soltanto per sinonimo: *Gnomone* o *Stilo*.

And. Piglia questo: *Saggio di modi conformi all' uso vivente italiano* di Nicolò Tommaseo.

Giul. Son disdettato: non trovo nulla.

And. Or ora ti darò un pezzo grosso. Vedi qui? Ci ha 1648 pagine in 4° ed è lavoro di Rigutini e di Fanfani, stampato a Firenze nel 1875. Recentissimo dunque. Cerca la voce in questione.

Giul. Oh! eccola qui, eccola qui.

And. Leggi... Che occhiacci mi fai?

Giul. Qui la è fallata. Senti che farfallone: *Orografia*, descrizione di monti, come *Orografia d'Italia, di Germania*, ecc.

And. Sì! fallata! Ma non potrebbe avere la medesima voce due significati?

Giul. Sicuro che li potrebbe avere; ma il Rigutini qui non ci pone che quello che t' ho detto.

And. Bene bene: adesso porteremo la causa al tribunale d'appello. Vieni: guarda tutti questi volumi legati, e l'opera non è ancora finita di uscire alla luce. Si cominciò a stampare nel 1864 e siam giunti alle ultime lettere. Leggi.

Giul. Dizionario della Lingua italiana, nuovamente compilato dai signori Nicolò Tommaseo e cav. prof. Bernardo Bellini con oltre *400,000 aggiunte* al precedente dizionario, raccolte dallo stesso Tommaseo.

And. Quanta roba eh! e da qual uomo raccolta! Qui nulla ommesso sia letterario, artistico o scientifico. Animo dunque: troverai dichiarate le singole voci in tutti i sensi, in cui furon usate o possano avere. Piglia il volume che porta l'*O*.

Giul. Eccolo. Ora vedremo chi di noi ha ragione.

And. Di noi veramente non direi; ma dei dizionarii.

Giul. L' ho trovata: *Orografia... che diavolo... descrizione delle montagne!*

And. Va innanzi: ci troverai anche la tua.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 85) contiene:

637. *Avviso d'asta.* Il giorno 3 settembre 1877 presso la Pretura di Palmanova, sarà proceduto alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello stesso avviso ed appartenenti alle Ditte ivi pure indicate, debitrici verso l'Esattore dei Comuni di Gonars e di Palmanova che fa procedere alla vendita.

638. *Avviso d'asta.* Il giorno 3 settembre 1877 presso la Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'avviso stesso ed appartenenti alle Ditte ivi pure indicate, debitrici verso l'Esattore dei Comuni di Bagnaria e di San Giorgio di Nogaro che fa procedere alla vendita.

639. *Avviso di concorso.* A tutto 15 settembre venturo è aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnanti per l'anno scolastico 1877-78, nel Comune di Sutrio:

a) Maestro pella scuola di Sutrio collo stipendio di l. 600 ed alloggio, ed è preferibile il sacerdote; b) Maestra pella scuola femminile di Sutrio, stipendio l. 436 ed alloggio. Ad ambidue incombe l'obbligo della scuola serale.

640. *Accettazione di eredità.* L'eredità del fu Luigi Di Lenarda q. Angelo, morto in Coderno nel 24 aprile 1877, venne accettata beneficiariamente dalla vedova Graffi Anna fu Osvaldo e dal figlio minore Osualdo Di Lenarda a mezzo della stessa.

641. *Accettazione di eredità.* L'intestata eredità del fu Ernesto Francesconi q. Giovanni, morto in Pozzecco nel 4 aprile 1877, venne accettata beneficiariamente dalla madre Lucia De Ponte fu Valentino e dal fratello Fabiano Francesconi di Pozzecco.

642. *Avviso.* Nell'avviso di concorso al posto di maestra in Treppo Carnico si ommise per svista di inserire che la eletta avrà l'obbligo della scuola festiva alle adulte, ciocchè si reca a notizia delle aspiranti.

643. *Avviso di concorso.* A tutto settembre p. v. è aperto il concorso al posto di mammana comunale nel Comune di Pozzuolo del Friuli collo stipendio di lire 200 per la sola classe povera.

(Continua).

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 30 luglio 1877.

—La Deputazione Provinciale con odierna Deliberazione nominò i signori Biasoni Francesco e Brusegani Enrico ad Assistenti Tecnici presso il proprio Ufficio Tecnico.

— Sulla domanda fatta dall'Accademia di Udine allo scopo che vengano trasportati dall'Archivio Notarile di Treviso a quello di Udine gli atti appartenenti a questa Provincia colà depositati, il Procuratore del Re di Udine comunicò la seguente dichiarazione emessa dal Ministero di Grazia e Giustizia della quale venne preso atto:

Procuratore del Re di Udine — li 17 luglio 1877

N. 1084.

Al sig. Prefetto della Provincia di Udine.

In obbedienza al rispettato foglio 15 corrente N. 320 dell'ill. sig. Procuratore Generale in Venezia, ed in esecuzione a Dispaccio 10 luglio andante N. 41-222 12088, mi fo debito restituire alla Ill. S. V. gli uniti documenti con dichiarazione che il Ministero di G. G. non può prendere una determinazione sulla domanda fatta dall'Accademia di Udine pel trasferimento di Atti Notarili dall'Archivio di Treviso a quello di questa Città, fino a che colla approvazione del nuovo progetto di modifiche alla Legge 25 luglio 1875 N. 2786 sul Notariato, già presentato al Senato, non venga definitivamente provveduto alla sistemazione degli Archivj Notarili.

Aggradirò un cenno di riscontro

Il Procuratore del Re
G. SIGHELE.

Giul. *Orografico* — struttura orografica, cenni orografici ecc.

And. E poi?

Giul. *Orologeria.*

And. E l'altro senso di *orografia?*

Giul. Dimenticato.

And. Bravo! Un Tommaseo che fa incetta di 400,000 aggiunte all'antecedente vocabolario; che registra la voce *orografia* e non ci appone il significato del tuo vocabolario, vuol dire che non la trova accettabile. Ne sei persuaso?

Giul. Abbasso la testa.

And. Credo bene. E sai tu qual conclusione s'avrebbe da trarre da quanto siam venuti dicendo e provando?

Giul. Quale?

And. Ti ripeterò le parole che sentii un giorno uscire dalla bocca d'un uomo dotto, assennato e senza pretese: «In mano alla gioventù, e' diceva, non si devono porre se non libri sotto ogni aspetto corretti e d'una aggiustatezza e d'un rigore matematico»; altrimenti, meglio nulla che idee false, o monche.

Giul. Avviso ai maestri e superiori.

And. Ed ora andiamcene....

Maria, ecco le chiavi; le rimetterete al Professore co' nostri ringraziamenti

L.

— Furono tenute a notizia le informazioni date dal Direttore dell'Ospitale Civile di Udine sig. Perusini cav. Andrea sull'andamento dei Manicomj sussidiarj di Palmanova e S. Daniele, e fu disposto il pagamento a suo favore di L. 433 per sei visite praticate al Manicomio di Palmanova, e sette a quello di S. Daniele durante il 1 Semestre a. c.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 2343.18 a favore dell'Imprenditore Nardini Antonio pel servizio di Casermaggio prestato ai RR. Carabinieri stazionati in Provincia durante il 2.° Trimestre a. c.

— A favore del sig. Spiller Attilio, assuntore dei lavori di costruzione delle strade di accesso e delle pile in pietra ecc. pel ponte in ferro sul Torrente Cellina, venne disposto il pagamento di L. 18000 quale rata 1.a stabilita col Contratto 21 maggio p. p.

—Prodotte dalla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine N. 35 tabelle di mentecatti accolti nel Nosocomio suddetto, e riscontrato che per tutti concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— Venne approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1878 dell'Ospizio degli Esposti e Partorienti di Udine concretando il sussidio da concedersi dalla Provincia a conguaglio deficienza di entrate nell'importo di L. 85057.10.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 36 affari; dei quali N. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 13 di tutela dei Comuni, uno riflettente le Opere Pie, uno di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 44.

Il Deputato Provinciale — I. DORIGO — Il Segretario-Capo — *Merlo.*

La risposta del Re. In risposta al telegramma col quale la Deputazione provinciale di Udine esprimeva al Re la sua condoglianza pel disgraziato, ma per fortuna non fatale accidente succeduto al Duca d'Aosta, S. M. ha spedito al signor Reggente la Prefettura il seguente dispaccio, che lo stesso signor Reggente aveva ordinato ci fosse comunicato fino da ieri, ma che un impiegato di Prefettura si è scordato di favorirci, dimenticando l'ordine avuto. Ciò diciamo a giustificazione dell'involontario ritardo e per ringraziare il signor Reggente la Prefettura della premura con cui ci ha fatto spiegare la causa donde è derivato il ritardo medesimo. Ecco il dispaccio, in data di Valsavaranche 31, copia del quale venne comunicata alla Deputazione provinciale:

«Le esterno i sensi del mio animo riconoscente per le devote espressioni di affetto che Ella, in nome di codesta Deputazione provinciale e patriottica cittadinanza, volle manifestarmi pel triste avvenimento accaduto al mio amatissimo figlio Amedeo. Che la sorte voglia risparmiarmi dolori e rammarichi più profondi».

«VITTORIO EMANUELE.»

Godiamo di constatare che il voto espresso nelle ultime linee del telegramma si può considerare come esaudito, le ultime notizie portando che il Principe Amedeo è entrato in piena convalescenza.

Il nuovo Prefetto di Udine. Leggiamo in un telegramma del *Secolo* da Roma in data di jeri, 1: Il *Diritto* conferma la notizia del richiamo dell'ex-prefetto Colucci alla prefettura di Udine.

Scuola normale femminile. Nei giorni 4, 5 e 6 di questo mese, dalle ore 8 antimer. alla 1 pom. e dalle 3 pom. alle 6, avrà luogo la pubblica esposizione dei lavori donneschi eseguiti dalle alunne della Scuola.

Nel giorno 5 alle ore 10 antim. si farà la proclamazione della classificazione delle allieve, con saggio di telegrafia e di canto corale.

Il giorno 8 dello stesso mese alle ore 7 antimeridiane comincieranno gli esami di patente magistrale per ambi i gradi e per ambi i sessi.

Giardini d'Infanzia. Nei giorni 5 e 6 del corrente agosto nei due Giardini d'Infanzia di Via Tomadini e di Via Villalta si farà una pubblica mostra dei lavori annuali dei bambini.

Ad essa sono invitati particolarmente gli azionisti della Società e i genitori dei bambini.

Corte d'Assise. Cont. della causa per omicidio contro Bodigoi Giacomo. *Udienza del 1 agosto.* Il sig. presidente, dopo fatto l'appello dei testimoni citati, proseguì nella loro assunzione, come segue:

Mulloni Luigi, di Zuccola di Cividale, depose che, di ritorno dal fiume Judri verso Albana col fratello Michiele, dove furono a caricar delle legna, passando presso il casello d'osservazione d'Albana, a pochi passi da questo, vide a terra una guardia che aveva delle ferite. Arrestati i carri, si fermò a guardia del ferito, con Simonig Marianna e Bodigoi-Paich Antonio, mentre il fratello corse in Albana ad avvertire il ff. di Sindaco sig. Rieppi ed il Ricevitore, e poscia il Brigadiere De Biase in Prepotto. In quel frattempo chiese alla guardia chi lo avesse ferito, al che rispose che fu il Bodigoi quello dell'ultima contravvenzione. Ciò avvenne verso le 2 pom.

Grudena Stefano di Albana, disse che, stando nel castello della co: Mels, sito su di un colle ai piedi del quale havvi il casello d'osservazione, intese che presso di quest'ultimo giaceva una guardia doganale ferita. Si portò colà e trovò il Sindaco, il Ricevitore ed altri; intese la guardia, alle domande del Brigadiere che le stava presso, rispondere: Bodigoi. Il Brigadiere la richiese se quello della prima od ultima contravvenzione, ed a ciò il teste non intese che risposta desse perchè si era alquanto ritirato. Saranno state circa le 2 pom.

Peros Alfonso di Cividale disse che, avuto sentore in Prepotto, come una guardia era morente per ferite ricevute presso il casello d'osservazione, si recò colà, e giunse quando il Brigadiere De Biase chiedeva al ferito, quale dei Bodigoi lo avesse ferito, se era quello dell'ultima contravvenzione, a cui essa guardia rispose sì. Non sa se prima il ferito avesse fatte altre dichiarazioni. Esso teste fece recitare al morente l'atto di contrizione, e giunto presso il fine spirò.

Rieppi Giuseppe ff. di Sindaco di Albana depose che, verso le 2 pom. del 2 settembre 1876, avvertito dal Mulloni Michiele del ferimento di una guardia presso il casello, col Ricevitore si portò colà, ove giunto trovò il Bodigoi Antonio detto Paich, Marianna Petrussa che bagnava la testa al ferito, ed altro Mulloni. Fece recitare al ferito un atto di contrizione. Giunto poco dopo il Brigadiere De Biase questi si fece a chiedere al ferito se lo avesse così ridotto quello della contravvenzione d'oggi, ed ebbe in risposta un sì; domandato, se quello della contravvenzione di jeri, rispose sì, se quello di jer l'altro, rispose sì. Il Brigadiere fece delle altre domande, ma non intese le risposte che diede il ferito. Il Bodigoi-Paich dissegli che autore del ferimento fu Valentino Bodigoi di Bodigoi (fratello dell'accusato).

A questo punto furono lette le informazioni sul conto dell'accusato, che lo dipingono per individuo focoso e tendente alle violenze.

Ersettig Antonio, sindaco attuale di Prepotto (a difesa) disse che conosce l'accusato, che lo stesso, per quanto è a sua cognizione, non ha in paese cattiva fama, non sa che abbia avuto questioni, nè lo vide mai ubbriaco.

Campana Giovanni, ricevitore doganale di Prepotto, disse che verso le 2 pom. del 2 settembre 1876, avvertito come si trovasse ferita una guardia al casello, si recò allo stesso col Rieppi, ed il ferito a domanda di questi rispose che fu ferito dal Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione. Giunto poco dopo il Brigadiere De Biase, alle ricerche di questi il ferito disse che fu così ridotto da Bodigoi di Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione; soggiunse anche le parole: son morto a tradimento.

Sul mezzodì di quel giorno l'accusato fu in ufficio della Dogana per causa di una contravvenzione levata contro il di lui padre, e ciò per avere staccati dal carro due buoi presso il Judri, anzichè al posto d'osservazione. Parlò con arroganza e in atto minaccioso. Teneva una ronca in mano, e a 3 donne che stavano fuori dell'ufficio disse che voleva «roncar» tutti, indi partì per la via di Collubrida. Esso teste fu presente anche alla perquisizione fatta nella casa dell'accusato, ove fu trovata la giacca che aveva delle macchie di sangue, i calzoni umidi nelle estremità inferiori e così le calze e scarpe. Disse che quei vestiti erano identici a quelli che l'accusato vestiva quando fu alla Dogana. Soggiunse che nei giorni 1 e 2 settembre una sola contravvenzione fu fatta, e questa contro il padre dell'accusato come sopra disse

Bodigoi Ant. d°. Paich di Albana, ora a Cividale, depose che nel dì del fatto stando nella braida Mels a guardiare l'uva vide un individuo sulla strada del casello, il quale dopo aver percorso breve tratto di strada si calò nella braida, seminata allora a grano turco, e poco dopo uscì dalla stessa a pochi passi distante da esso teste. Non potè conoscere quell'individuo perchè teneva il cappello sugli occhi, essendo anche esso teste alquanto brillo per vino bevuto a Collubrida. Disse che chiese a costui dove andasse e cosa facesse, ma non ebbe risposta, e lo stesso dopo aver guardato lungo il prato si gettò in un *Salet* (luogo cespuglioso). Poco dopo chiamato da due carradori presso il casello vide la guardia Ambrogi a terra immerso nel sangue. Intese che al brigadiere l'Ambrogi rispose la parola Bodigoi. Il brigadiere, sopra sua rimostranza che, cioè molti sono i Bodigoi, chiese al ferito quale dei Bodigoi fosse stato ma non udì la risposta perchè alquanto sordo ed il ferito parlava a voce fioca. Non può dire se quello che attraversò la braida fosse Giacomo o Valentino Bodigoi, ovvero altri, quantunque nel giorno 4 settembre avesse parlato a Collubrida col Giacomo che ammise di esser stato in quella braida per soddisfare ad una esigenza corporale avendo dolori di ventre.

Il sig. presidente usando del suo potere discrezionale dispose perchè all'udienza del 2 corr. avesse a comparire il sig. Beletto aggiunto, che istruì il processo. Il teste Rieppi ad analoga domanda disse che i Bodigoi Paich anni fa riportò 36 coltellate e che dopo quel fatto le di lui facoltà mentali si sono scemate. (*Continua*).

Segretari comunali. Oggi, a mezzogiorno, nella sala del Teatro Nazionale, si sono radunati Segretari ed altri Impiegati comunali della nostra Provincia per modificare, com'è già stato annunziato nell'ordine del giorno pubblicato, lo Statuto della loro Associazione e rivolgere ai deputati della Provincia una memoria, onde si facciano alla Camera patrocinatori della giusta causa di questi benemeriti funzionarii.

Da un «amico dei maestri elementari» riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore

Ho letto nel suo giornale di oggi che il ministro della istruzione si propone di conferire la Croce della Corona d'Italia ai più distinti fra i maestri elementari. M'affretto a dire che ciò va bene, ma fino a un certo punto. I poveri maestri elementari han bisogno veramente di nuovi croci, con tante che ne hanno a portare, o non piuttosto d'un stipendio meno stringato e più cristiano, che li ajuti a sbarcare il lunario con meno stenti e privazioni? L'uomo, si dice, non vive di solo pane; e se con questo s'intende che anche le soddisfazioni morali entrano nella vita per qualche cosa, io risponderò che, in questo caso, quel motto deve avere un altro significato, ed essere inteso nel senso che il maestro elementare non vive solo di pane, ma anche talvolta di un po' di polenta, quando il danaro non basta a comperare il pane. Date pure la croce a chi la merita, ma prima osservate se sul suo focolare non ci sia qualche giorno che il solo gatto sopra la cenere. Noto per incidenza che nel Belgio il minimo stipendio pei maestri elementari è di lire 1550, il massimo di lire 2400 oltre l'alloggio, il lume ed il fuoco. E da noi? Lo dicano gli avvisi di concorso che i Comuni pubblicano nel Foglio Periodico della R. Prefettura.

Udine, 1 agosto 1877.

Un amico dei maestri elementari.

Domande inutili. Il numero delle domande finora pervenute al Ministero della guerra, per conseguire la nomina a scrivano assistente locale, eccede di molto il bisogno che per più anni si potrà avere di aspiranti a simili impieghi.

Perciò il Ministero della guerra ha determinato che i comandi dei distretti militari e dei corpi, mentre continueranno ad accogliere le domande per la nomina a scrivano locale, si asterranno quind'innanzi, e fino a nuovo avviso, dal dar corso a quelle dirette ad ottenere l'impiego di scrivano assistente locale.

Ai veterinari. È bandito il concorso a 25 posti di sottotenente veterinario, mediante esame da sostenersi presso la scuola superiore di Roma e quella di Napoli. Tempo utile per la domanda da inviarsi al Ministero per mezzo del distretto nel quale ha domicilio il candidato, a tutto il 10 settembre. Fra i documenti richiesti, oltre quelli di prammatica per l'età non superiore ai 26 anni col 31 dicembre, per la condotta e la condizione, è prescritto il diploma originale di medico-veterinario conseguito in una scuola del regno, con certificato di averlo conseguito dopo un regolare e completo corso di studi.

Esposizione ippica. Crediamo opportuno di ricordare di nuovo che l'Esposizione Ippica pel sesto concorso a premi da conferirsi ai proprietari di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro, avrà luogo a Pordenone nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre p. v. Gli aspiranti dovranno presentare i loro cavalli o certificati all'incaricato municipale di Pordenone prima del mezzogiorno del 31 agosto, e per fruire del vantaggio di godere gratuitamente quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi, durante l'Esposizione, dovranno farne notifica al Sindaco di Pordenone prima del 28 agosto p. v. Vi saranno premi uno di L. 400, sei da 200, tre da 100, uno da 300 e uno da 500 e medaglia d'oro concessa dal Ministero di agricoltura.

La Banda Municipale sentiamo che suonerà di nuovo domenica prossima. In tal caso vogliamo sperare che questa volta si risparmierà al rispettabile pubblico quel bagno a vapore ch'esso ha preso l'altra domenica stando ad ascoltare in Mercatovecchio i concenti della Banda stessa. I lagni universalmente suscitati dalla scelta di quella località, ci fanno anzi tener per certo che alla Banda Municipale sarà ordinato d'ora in poi di suonare in Giardino o in qualche altra località egualmente spaziosa e aperta

Uccellazione e caccia. La nostra Deputazione Provinciale, tra le altre proposte che presenterà al Consiglio nella sua prossima riunione, intende di sottoporre alla di lui approvazione anche il seguente ordine del giorno:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio ed altri simili artifizi è proibita per l'anno 1878 e pel residuo 1877 dal 14 agosto esclusivo a tutto 31 dicembre inclusivo, tranne quella delle quaglie, che verrà aperta col 20 luglio.

Art. 2. La caccia con fucile è proibita dal 10 maggio a tutto 31 luglio inclusivi, eccettuata quella delle lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicembre inclusivo, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Occhio ai bambini. Ci viene riferito che un bambino di 5 anni che abita in Via Sottomonte, avendo ieri trovata in casa una bottiglietta con dentro un liquido corrosivo per la pulitura dei rami, ne ha bevuto il contenuto. Non sappiamo se a quest'ora sia morto; certo oggi egli versava in uno stato gravissimo.

Alla Birraria alla Fenice questa sera e le successive avrà luogo il solito concerto vocale-istrumentale. Anche quello di iersera riuscì veramente piacevole sì per la varietà del programma, come per la felice esecuzione. E ci si dice che seralmente va aumentando il numero degli avventori. Difatti la posizione centrica del locale, l'attiguo giardinetto vagamente illuminato, il pronto servizio dei garzoni, la bontà delle bibite, e la discretezza nei prezzi sono un ottimo richiamo. Devesi quindi una parola di lode al signor Conduttore, che, in tale

gnisa, offre ai suoi concittadini il modo di passare lietamente un paio d'ore, nulla esborsando di più di quanto essi dovrebbero pagare in qualsiasi altro simile esercizio.

Ecco il programma per questa sera:

Marcia «Primavera» Straus — Sinfonia «Barbiere di Siviglia» Rossini — Terzetto finale «Ernani» per soprano, tenore e basso Verdi — Mazurka «Aguato» Arnhold — Duetto «Trovatore» per soprano e tenore Verdi — Valtz «Estati». cantabile per soprano, Arditi — Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini — Aria «Ebreo» per basso, Appolloni — Duetto «Crispino e la Comare» per soprano e basso, Ricci — Marcia.

Arresti. Le Guardie di P. S. arrestarono una tale C. A. ubbriaca scandalosa, e C. P., C. M. pure ubbriachi e schiamazzatori.

FATTI VARII

Un grosso furto è stato consumato ierl'altro sera alla Stazione di Venezia. Una cassa contenente circa 80 mila lire, da servire al pagamento mensile del personale ferroviario, è scomparsa dalla stanza, posta fra l'atrio e il caffè della detta Stazione, ove era stata deposta, e di cui era stata forzata la porta. Con quel danaro doveva essere pagato tutto il personale della linea ferroviaria fino a Udine.

Linea Treviso - Vicenza. L'*Adriatico* dice che il giorno 8 agosto sarà inaugurata l'intera linea ferroviaria Treviso-Vicenza.

I dazi interni di consumo. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale, in data 30 luglio, che instituisce una Commissione coll'incarico di studiare quali riforme sieno da introdurre nell'ordinamento dei dazi interni di consumo, tanto per la parte che spetta allo Stato, quanto per quella che spetta ai comuni; in qual modo si debbano riordinare le tasse dirette e comunali e come le due riforme debbano essere fra loro coordinate.

Le nipoti di Danton. I giornali parigini annunziano che due nipoti del celebre convenzionale Danton si maritarono sabato a Parigi, civilmente e religiosamente. Una ha sposato un avvocato parigino, l'altra un capitano dei cacciatori.

Orribile! Ieri, scrive la *Gazz. di Napoli* del 30 luglio, in Castellammare di Stabia fu commesso un orribile delitto di sangue. Sulla pubblica piazza un individuo uccise a colpi di coltello due suoi fratelli. Non sappiamo se questo sciagurato, due volte Caino, sia stato arrestato.

CORRIERE DEL MATTINO

Nessuna notizia è venuta a confermare la vittoria dei russi su Eyub pascià che era stata annunciata dal *Times*; anzi oggi un dispaccio officiale da Plevna di Osman pascià annuncia un insuccesso dei russi contro le sue posizioni ch'essi avevano attaccate il 30 luglio, e accenna come probabile la continuazione della lotta per l'indomani. È certo che questa lotta avrà un estensione ed un esito proporzionati alle due grandi battaglie che la precedettero, essendo questione pei russi di rivendicare il proprio onor militare e rassettare gli sconcertati piani; per i turchi invece di cogliere e mantenere i frutti dei successi ottenuti.

La parte dell'armata russa dell'est che accennava a Silistria, ha dovuto arrestarsi per certe mosse eseguite dal principe egiziano Hassan da Bazargik. Pare che in seguito ai movimenti stessi un attacco del quadrilatero dall'est si consideri come sventato, dappoichè il generale Zimmermann sarà costretto ad operare un cambiamento di fronte, per tener testa al corpo ottomano in marcia dal sud-est e munirsi dagli attacchi della guarnigione di Silistria. La sua posizione sembra assai minacciata, attesa pure la difficoltà od impossibilità senz'altro ch'ei riceva rinforzi, poichè tutto il nerbo principale russo si rivolge all'ovest della Bulgaria.

Da varie lettere della *Pol. Corr.* rileviamo che l'insurrezione in Bosnia è sempre desta; che i turchi diffidano della Serbia e rinforzano i posti al confine; che la Grecia continua sempre ad armarsi e la sua Camera siede in permanenza; che Candia minaccia un sollevamento e le provincie elleniche della penisola balcanica sono in fermento e per soprassello sprovviste di truppe ottomane.

Il gran consiglio di ministri tenuto a Vienna per avvisare al da farsi in vista delle complicazioni orientali, ha finito col limitarsi a stabilire delle misure precauzionali che non eserciteranno, pare, alcuna influenza sulle complicazioni medesime. E a Pest si prepara nientemeno che una grandiosa illuminazione della città pel giorno in cui l'Austria - Ungheria dichiarerà la guerra alla Russia! Quale impressione desterà ora in Ungheria il risultato della conferenza di Vienna? L'antagonismo fra le due parti del bipartito impero su tale questione non potrebbe essere più pronunciato.

— La *Persev.* ha per telegrafo da Parigi: Vi riferisco con riserva la voce che corre, che la Turchia sarebbe inclinata a trattare direttamente la pace. Namik pascià è autorizzato a trattare un armistizio.

Il *Bien Public* afferma che gli Inglesi rinforzarono la guarnigione e l'armamento di Malta per timore di un colpo di mano dell'Italia nell'Albania.

— La *Venezia* ha questo dispaccio da Vienna 1: La situazione è sensibilmente modificata. Tutto è disposto perchè ad ogni evenienza si possa mobilizzare l'esercito, ma per ora nulla vi farà finchè la Serbia resti tranquilla. Ad un cenno i vari corpi andrebbero ad occupare le posizioni ormai destinate. Ma non si altererà per ora la situazione di una oculata vigilanza. È invalsa la convinzione che lo stato attuale di cose non permetta alla Russia di durare nelle attuali condizioni militari oltre sei settimane, e la situazione dei due eserciti è tale da non far temere così facilmente progressi allarmanti per parte dei russi. Una mediazione si rende sempre più probabile, e la pace potrebbe aver per base il protettorato Anglo-Austriaco sui Cristiani soggetti alla Porta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 1. I giornali annunziano concordemente che nel consiglio dei ministri di ieri non fu decisa *nè la generale, nè la parziale mobilizzazione*. Il ministro degli affari esteri Andrassy, la cui politica fu completamente approvata, venne soltanto autorizzato a rafforzare eventualmente le truppe che trovansi già scaglionate alla frontiera meridionale della monarchia. Ebbero pure luogo delle discussioni relative ai 20 o 25 milioni preventivati per un eventuale mobilizzazione di quattro divisioni.

Bukarest 31. Il colonnello britanno Wellesley diresse al governo inglese un rapporto nel quale sono categoricamente smentite le crudeltà attribuite ai russi per parte turca.

Parigi 31. Nell'odierno consiglio dei ministri, Decazes fece delle importanti comunicazioni relative alla quistione d'Oriente.

Londra 1. Camera dei Comuni. Northcote rispondendo ad analoga domanda dice che è necessario chiedere un credito speciale per la spedizione di truppe e per rinforzo della flotta del Mediterraneo. Del resto, la spesa sarebbe lieve. Sulle vedute ed intenzioni del governo circa la questione orientale, egli non può fare alcuna dichiarazione. Wolf presenterà venerdì un indirizzo al governo, col quale la Camera approva la neutralità fin qui osservata dal governo, ma dichiara giunto il momento di prendere delle misure a difesa degli impegni assunti nei trattati circa la navigazione sul Danubio ed il passaggio del Bosforo e dei Dardanelli.

Londra 1. Camera dei Lordi. Kinnaird chiese al governo se il governatore della Bulgaria Czerkavski sia quello stesso che nell'anno 1863 amministrava la Polonia, domandò quindi la presentazione dei rapporti sulla situazione della Polonia e si espresse con disapprovazione sul conto della Russia. Stanley e Hougton attaccano del pari l'amministrazione russa. Derby declinò ogni discussione, dichiarando che non si usa presentare le corrispondenze sugli affari interni degli altri Stati. Del resto Czerkavski è quello stesso che fungeva in Polonia nel 1863. Dalla risposta data da Northcote all'interpellanza Whalley, il *Times* deduce che il governo non ha alcuna intenzione di ingerirsi nella guerra d'Oriente.

Londra 1. La *Reuter* ha da Costantinopoli che Aarifi pascià ha rassegnato le sue dimissioni e che Server pascià fu nominato ministro degli esteri.

Londra 1. Al parlamento furono presentati altri documenti diplomatici sulle crudeltà dei russi. Il console inglese a Sciumla riferiva in data 14 luglio che i russi istigavano i bulgari alle più orribili crudeltà. Venivano strappati gli occhi alle persone e le loro cavità si empivano di pane. Il Sultano parlando con Layard espresse il desiderio voglia la Regina d'Inghilterra far valere la sua influenza presso lo Czar affinchè i russi cessino dalle crudeltà; non poter il Sultano credere che lo Czar desideri una guerra di esterminio o di brigantaggio. Kemball confermò le notizie sui massacri in Bajazid e dichiarò false all'incontro quelle di barbarie commesse in Ardahan.

Costantinopoli 31. Telegramma da Osman pascià da Plevna, 30: Questa mattina tre forti divisioni nemiche sostenute dal fuoco dell'artiglieria, attaccarono le posizioni turche. Il combattimento durò fino alle 10 di sera, dopo che i russi si ritirarono nei loro quartieri. A quanto dicono i prigionieri, si tratterebbe di 60,000 uomini, tre reggimenti di cavalleria e 50 cannoni. Probabilmente domani si riprenderà la pugna.

Torino 1. Ad un indirizzo al Re della Deputazione provinciale in occasione della disgrazia del Principe Amedeo, il Re rispose telegraficamente al Prefetto Bargoni ringraziando la patriottica e illustre Provincia dell'affettuosa dimostrazione.

Parigi 31. Il *Temps* ha da Vienna 31: La mobilizzazione dell'esercito austriaco comprenderà probabilmente quattro divisioni della Croazia e della Dalmazia. Le divisioni resteranno alla frontiera.

Londra 31. Il *Times* ha un dispaccio da Atene che dice esservi sintomi d'insurrezione in Candia. La Tessaglia è pronta a sollevarsi. Il Governo greco trattiene i Tessali finchè l'armamento della Grecia non sia completo.

Bucarest 1. Cogalniceano è giunto a Vienna per intendersi coll'Austria circa l'epoca in cui terminare la ferrovia che unirà Ploiesti alla Transilvania.

Bucarest 1. Lo stato maggiore russo, che trovasi a Biela ordinò un concentramento di truppe sull'Iautra. È smentita la vittoria russa sul Lom e nei dintorni di Rustciuk, annunziata ieri.

Costantinopoli 1. La strategia russa continua a mostrarsi insufficiente. Dal quartiere generale di Razgrad vengono annunziate parecchie vittorie turche di secondaria importanza. I Turchi stringono i Russi sull'Iautra. Hassan, che arrivò da Bazargik, copre il tergo di Mehemed Alì, il quale tenta di congiungersi con Osman pascià, procedente da Plevna. Assicurasi che Mehemed Alì è arrivato a Tirnova. Osman pascià è giunto a Grabova, dove si fortifica. A Sofia sono arrivate le truppe provenienti dal Montenegro. L'offensiva turca sui Balcani procede alacremente. I Russi tentano di ritirarsi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* designa come infondata la notizia data a Salisburgo alla *Allgemeine Zeitung* relativamente a pretese dichiarazioni dell'Austria a Gorciakoff per la partecipazione della Rumenia alle operazioni dell'esercito russo.

Lo stesso foglio ha da Bucarest. 1: Per effettuare il passaggio dell'intiero esercito rumeno, furono raccolti dinanzi a Rahova in grande massa i materiali pei necessari ponti. Secondo una voce, che finora manca di ogni autenticità, i russi, che ieri sotto il comando di Krudener riattaccarono Plevna, furon soprafatti da forze turche assai preponderanti, e respinti dopo ostinatissimo combattimento.

Vienna 1. Midhat pascià ricevette a mezzogiorno una visita dell'ambasciatore inglese Buchanan, che durò mezz'ora. Nel pomeriggio ricevette Klapka e Aleko pascià. Il ministro rumeno Cogalniceano, qui giunto nel pomeriggio, ebbe un lungo colloquio coll'agente rumeno Balaceano. È arrivato il conte Harry Arnim proveniente da Carlsbad.

Salisburgo 1. L'Imperatore di Germania arriverà qui il 7 agosto, e il dì seguente proseguirà per Ischl per incontrarsi coll'Imperatore d'Austria.

Bucarest 1. Qui circola una versione, che il nuovo attacco russo fatto ieri contro Plevna non sia riuscito. L'esercito russo riceve continui rinforzi. Il movimento passeggieri sulle linee di Jassy è stato ieri sospeso, causa il trasporto di truppe.

Belgrado 1. È ritornato questo console ellenico Doxos, che dimorava finora a Kragujevac, in missione del suo governo. Vuolsi che tale missione, che si sarebbe riferita ad un alleanza da parte greca, sia fallita.

Londra 1. Il *Daily Telegraph* dice che i combattimenti di Plevna durarono due giorni. La lotta fu accanita. I russi avrebbero avuto 8,000 morti e 16,00 feriti. (!) I turchi si impadronirono di molte armi e munizioni. Le loro perdite sono poco importanti, perchè combattevano stando sulla difesa.

Tirnova 31. (Ufficiale) Ieri il generale Krudener attaccò nuovamente Plevna, ma senza successo. Mancano i dettagli.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 30 luglio.* — Furono venduti quint. 3200 Granone Salonicco viaggiante, consegna a Venezia a lire it. 18.20 per quint. e quintali 1500 Levante in dettaglio da f. 8 a 8.40 al quintale.

Cuoi. *Milano 30 luglio.* — Nell'ottava ora trascorsa si ebbe qualche affare in corame grosso che si tenne fermo a prezzi sostenuti. Non così per il leggiero, che non fu domandato e la sola speculazione se ne occupa a prezzi ridotti. Devesi però aver di vista che i depositi dei rivenditori sono molto leggieri, mentre le concerie non hanno abbondanza di prodotti in corami, e per poco si sveglino le solite provviste della stagione se ne deve naturalmente sentire un rialzo. Le tomaie sono ancora neglette.

Il commercio del ferro. Al mercato del ferro si aprono più favorevoli prospettive. Il raccolto esercita già un'influenza viva sulle fabbriche delle macchine agricole, dappoichè le ordinazioni cominciano a diradare i depositi accumulati. Inoltre sono in buona domanda pure le le latte e differenti articoli lavorati. E siccome il raccolto alimenterà un grande esercizio delle ferrovie e ne impinguerà gli introiti, si spera ch'esse decidansi alfine a provvedersi di nuovo materiale. Tutto ciò, in relazione coll'aumento dei prezzi del ferro, fa prevedere un risveglio in quest'industria non discompagnato da rilevanti lucri.

Notizie di Borsa.

BERLINO 31 luglio

Austriache	392.	Azioni	252.—
Lombarde	113.	Rendita ital.	60.90

PARIGI 31 luglio

Rend. franc. 3 0/0	70.45	Obblig. ferr. rom.	238. -
" " 5 0/0	107.20	Azioni tabacchi	—. -
Rendita Italiana	69.—	Londra vista	25.14 —|—
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9 1/2
Obblig. ferr. V. E.	226.—	Cons. Ingl.	94 1/2
Ferrovia Romane	—.—	Egiziane	—. —

LONDRA 31 luglio

Cons. Inglese	94 1/2 a .—	Cons. Spagn.	10 3/8 a —.—
" Ital.	68 3/4 a —.—	" Turco	9 1/4 a —.—

VENEZIA 1 agosto

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.25 — 76.35. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.02	L. 22.05
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.40 |	" 2.41 |—
Bancanote austriache	" 2.21 1/2	" 2.22 |

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 67.30	a L. 76.40
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	" 74.15	" 74.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.01	a L. 22.03
Bancanote austriache	" 222.50	" 223.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 1 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.85 |	5.86 |—
Da 20 franchi	"	9.84 1/2	9.85 1/2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
Lire turche	"	—.— |	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—. |	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	109.15 |—	109.35 |—
idem da 1/4 di f.	"	—.— |—	—. |—

VIENNA dal 31 luglio al 1 agosto

Rendita in carta	fior.	61.25	61.65
" in argento	"	65.90	65.90
" in oro	"	73.45	74.05
Prestito del 1860	"		—.—
Azioni della Banca nazionale	"	794.—	797.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	153.25	155.80
Londra per 10 lire stert.	"	123.70	123.40
Argento	"	108.85	108.60
Da 20 franchi	"	9.88 1/2	9.86 |—
Zecchini	"	5.91 |—	5.90
100 marche imperiali	"	60.80 |—	60.50 |—

La Rendita italiana ieri: A Parigi 69.15. A Milano 76.40. L da 20 fr. a (Milano) 22.06.

Osservazioni metereologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.4	749.8	748.4
Umidità relativa	60	46	71
Stato del Cielo	sereno	misto	q. coperto
Acqua cadente	—	—	
Vento (direzione	calma	S.W.	calma
Vento (velocità chil.	0	1	0
Termometro centigrado	24.7	28.8	24.3

Temperatura (massima 31.0, (minima 18.5

Temperatura minima all'aperto 16.3

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., " 2.24 pom., " 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant., " 3.20 pom., " 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SOCIETÀ BACOLOGICA
TORINESE
FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al **Giappone** per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. **500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del **5** per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gl'Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in **Udine** — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi, Giacomo Commessati* e *A. Fabris. Bassano*, Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

FARMACIA AL REDENTORE
PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico Deposito in Friuli del vero **Estratto Kumys di Liebig.**

Unico deposito in Friuli della Polvere conservatrice del Vino del Montalenti.

Siroppo di Catrame alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. **1.00.**

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali *Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Catterina, Vichy, Hunjadi Ianos, Rachoschi ecc. ecc.*

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L.	—.50
» »	scura	»	—.50
» grande	bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula		»	—.85
» mezzano	» »	»	1.—
» grande	» »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità summominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Si conserva inalterata. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50
50 bottiglie acqua » 12.— Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABBRICAZIONE
della Bevande Gazzose di ogni specie
Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gasificazione della Birra e del Cidro
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

SIFONI
a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere, semplici e solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

J. HERMANN-LACHAPELLE
144, rue du Faubourg Poissonnière. — PARIGI

I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata e controllata da *J. Hermann-Lachapelle.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Epilessia
(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch,** a Neustadt Dresda (Sassonia). — **Più di 6000 successi.**

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutto le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

KUMYS
HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita KUMYS, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche col latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la *tisi polmonare, le tubercolosi i catarri dei bronchi, dello stomaco e degli intestini, contro il dimagrire, ecc.*

Il Barone Maydel, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei *buchi nei polmoni*, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome «*Liebigs Kumys Extrakt* » è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie di una nuova e felice strada già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2.50.** — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a **L. 10.60** compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG
MILANO — Corso Porta Venezia 64 — *MILANO*

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio presso A. MANZONI e C. *Milano, via della Sala N. 10.*

Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

OCCASIONE VANTAGGIOSA
NEL NEGOZIO
LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR
VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

INTERESSANTE AVVISO
PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di **Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina;** più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale e Tabacchi.*

Maria Boneschi

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.